

OSPEDALITÀ PRIVATA

L'avv. Ettore Denti confermato alla guida provinciale dell'Aiop

«La nostra scommessa aumentare l'efficienza con risorse costanti»

Nel corso dell'assemblea di ieri è stato riconfermato come presidente Aiop (associazione italiana ospedalità privata) della provincia di Catania, per prossimo triennio, l'avv. Ettore Denti (gruppo Samed). È stato nominato anche un consiglio direttivo di cui fanno parte: prof.



Emilio Castorina (Morgagni), dott. Giuseppe Sciacca (Humanitas), d.ssa Alba Murabito (Centro Catanese di Medicina e Chirurgia), dott. Carmelo Tropea (C.M.C. Centro Medicina Catanese), avv. Marzia Condorelli (casa di cura Santa Rita). L'avv. Denti nei giorni scorsi è stato eletto anche coordinatore regionale della commissione di riabilitazione.

«In questi tre anni - afferma Denti - è cambiata certamente la rete ospedaliera privata a Catania che ha avuto una riconversione verso la riabilitazione e la lungodegenza. Per il futuro io credo che gli anni a venire, quanto meno quelli più vicini, non vedranno un aumento delle risorse destinate al sistema sanitario o se lo vedranno non saranno certamente a favore delle risorse ospedaliere, siano esse pubbliche o private. La nostra grande scommessa di questi anni dovrà essere quella di aumentare l'efficienza con risorse costanti. Dobbiamo quindi cercare di allargare il mercato o meglio cercare più mercati. Ci proponiamo quindi di offrire servizi adeguati per intercettare le prestazioni per cui c'è migrazione sanitaria e attrarre pazienti dalle regioni frontaliere (Calabria e Basilicata)».

«Altro canale - continua Denti - potrà essere un programma comune da svolgere per incrementare i rapporti col sistema assicurativo e con i sistemi di previdenze integrative che sempre più si vanno diffondendo. Nei rapporti con la struttura pubblica sempre più dobbiamo immaginare di utilizzare la nostra esperienza organizzativa per gestioni miste e innovative e in questo senso vorrei che il consiglio di direzione costituisca un vero centro di proposte e di programmi. Dobbiamo vincere in maniera definitiva la battaglia della parificazione tra pubblico e privato ed entrare in maniera completa nelle reti con la possibilità poi di farci valere e avere all'interno di ogni rete il ruolo che ci compete. Dobbiamo in questi anni organizzarci veramente in rete, costituendo le reti d'impresa ai sensi e con le agevolazioni della normativa corrente, per fare assieme, con l'impegno di tutti noi, progetti nuovi che possono essere di ogni tipo: la penetrazione in uno stato frontaliere, un pronto soccorso a pagamento o per tutti quelli che godono di previdenze integrative».

«Cosa importante - sottolinea Denti - sarà seguire con attenzione l'attuazione del piano sanitario e l'organizzazione della rete. Per questo abbiamo costituito il consiglio direttivo; chiederemo la presenza, nei nuclei di valutazione che l'ASP sta costituendo, oltre che dei tecnici, a livello delle decisioni organizzative, dei soggetti con responsabilità amministrativa. Vorrei lavorare su un progetto a rete dei nostri punti di eccellenza, ed una rete dei servizi, mirando all'unificazione dei laboratori in uno unico e ad una piattaforma collaborativa tra le radiologie delle nostre strutture per ridurre i costi della refertazione ed elevarne la qualità rendendo agevole il secondo parere. Infine già alcuni di noi si occupano di ricerca e per questo motivo hanno aderito al "distretto biomedico". Anche questo messaggio deve circolare e determinare un allargamento dei soggetti interessati e quindi della "società della conoscenza».

«Io credo che - conclude Denti - se nell'altro triennio abbiamo portato a termine la rimodulazione della rete, sulla base delle indicazioni del piano di rientro, in questo triennio dobbiamo razionalizzare le nostre strutture compiendo anche dei processi di accorpamento per i quali dobbiamo ottenere incentivi».